

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno . . . . L. 18.—  
 Sei mesi . . . . » 6.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 8.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 140

Padova 16 Dicembre

## IL PARLAMENTO

## e le Convenzioni Ferroviarie

Il più bell'el gio che si possa fare di un uomo si è il poter affermare di lui: *Egli è giusto.*

Ognuno ha il diritto e nello stesso tempo il dovere di migliorare la propria condizione in tutti i modi possibili, a patto però di non apportare nocimento veruno ai suoi simili nella vita, nell'onore e nelle sostanze.

Coloro poi che coprono un ufficio pubblico, ed in modo singolare quelli che rappresentano la nazione devono secondo le norme più elementari della giustizia aver sempre di mira il bene universale di ogni classe di cittadini; e quando l'individuale utilità del deputato, dei suoi parenti ed amici fosse incompatibile con quella del paese, questa infallentemente ha da prevalere sulla prima.

Nella grande maggioranza degli attuali nostri legislatori la bisogna, succede tutto all'opposto, essendochè il vantaggio particolare trionfa nell'interesse generale della patria.

In tempi non molto lontani pareva che l'universo dovesse ritornare nel caos informe d'onde n'è uscito per l'affare della Regia dei Tabacchi ed altri della medesima specie; gli onesti si cullavano nella dolce speranza che simili scandali non si dovessero più rinnovare; eppure oggi tutti i veri patrioti vengono sinistramente impressionati dal Carrozzone Ferroviario che sta per passare trionfalmente per Montecitorio a beneficio esclusivo dell'esiziale bancocrazia italiana e straniera (a dire il vero bastava dire bancocrazia, poichè lo scrigno è la patria dei banchieri e loro affini) ed a danno irreparabile economico-finanziario e, Dio non voglia!, anche politico-sociale della patria diletta.

Buon per la nostra Italia che le associazioni liberali ed i deputati sinceramente democratici impedirono che per sorpresa le Convenzioni in discorso venissero approvate nel luglio u. s. e ci arride la speranza che l'attutito senso morale abbia a risvegliarsi nella maggioranza dei deputati, che il proteiforme, camaleontico ed essenzialmente affaristico trasformismo abbia a scomparire per sempre dalla faccia del Bel Paese, e che le malaugurate Convenzioni dormono il sonno eterno sotto la pietra della riprovazione nazionale!

Il ministero trasformista addimostrò un coraggio, degno invero di miglior causa, nel presentare al Parlamento insistendo per la precedenza (che era ben sicuro di ottenere dalla troppo docile maggioranza) le famigerate Conven-

zioni secondo i patti *leonini* convenuti coi soliti filantropi banchieri, patti che darebbero il 70 per cento sugli utili a questi ultimi ed il 30 solamente al governo, il quale in tal guisa ricaverebbe appena l'uno e mezzo per cento d'interesse sui due miliardi spesi nelle reti ferroviarie.

Alfieri Vittorio lasciò scritto dei banchieri: « *Ma io non aveva bisogno di provare questa cortesia banchieresca (d'aver cioè perduto il 7 per cento nel cambio di doppie di Genova effettive presso uno di tali messeri, al quale poco prima avea regalato un bellissimo cavallo) per fissare la mia opinione su codesta classe di gente, che sempre mi è sembrata l'una delle più vili e pessime del mondo sociale.* »

La nazione deve stare bene in guardia, perchè in questo affare molto oscuro c'entrano i famosi banchieri della fatale ex-Regia dei Tabacchi, perchè tra i firmatari del contratto annoverasi il più arrabbiato clericale del mondo, il principe Borghese, e perchè l'*Osservatore Romano*, periodico notoriamente antiliberalo, antinazionale ed organo della Curia Papale, le patrocina con un'energia ammirabile.

Una grave sciagura finanziaria ed economica sovrasta alla nostra patria, e gli onesti di tutti i partiti devono unirsi per iscongiurarla!

Il termometro del senso morale nel Parlamento è disceso, generalmente parlando, sotto zero ed urge sia quanto prima riscaldato quell'ambiente che va ogni giorno sempre più raffreddandosi.

Nella parte meridionale d'Italia esiste una grotta, nella quale resta immediatamente asfissiato qualunque animale di bassa statura vi entri oppure venga gettato, e denominasi la grotta del cane, perchè effetti sì letali di consueto si sperimentano sull'amico dell'uomo, come in *corpore vili*.

Il gas acido carbonico, che vi si innalza all'altezza di un metro circa, cagiona la morte quasi istantanea dei piccoli viventi: l'uomo vi può entrare senz'ombra di pericolo.

Il carbonio delle larghe coscienze e dell'affarismo più esiziale si va in modo spaventevole innalzando anche nell'aula parlamentare e mena un'orribile strage morale tra i rappresentanti del paese.

Il trasporto della capitale dell'alma Roma si pronosticava rimedio infallibile ai mali che affliggevano l'italica penisola; invece siamo passati dalla graticola alla bragia.

Nei dintorni della città eterna abbiamo i miasmi pestilenziali delle Paludi Pontine, frutto del Basso Impero e del Principato Papesco;

nell'interno delle mura la grotta del cane di Montecitorio e le festifero-antinazionali esalazioni del Vaticano.

Il nostro Parlamento quasi quasi si potrebbe paragonare all'antro del leone, all'ingresso del quale l'astuta volpe riscontrò moltissime vestigia di animali che vi erano entrati, neppure uno di quelli che ne fossero usciti.

Per buona sorte non siamo ancor giunti a tali estremi, poichè le malaugurate Convenzioni hanno trovato conscienciosi ed onesti oppositori da tutte le parti della Camera (il resoconto parlamentare la prova); anzi se i voti non si dovessero contare ma in quella vece pesare, la bilancia traboccherebbe di certo dalla parte dei deputati anticonvenzionalisti, uomini stimabilissimi per capacità tecnica, scienza, carattere e disinteresse.

Con ciò non si intende asserire che tra i fautori delle medesime non vi sia qualche proba e distinta persona in buona fede; ma certamente non fa molto onore e non aumenta il credito a qualche onorevole, stimato per onestà o patriottismo, il trovarsi in compagnia dei ministeriali, i quali seguono (per usare le parole di Dante) il loro capo come pecore matte, trattandosi di una questione tanto importante per la prosperità nazionale, per la pubblica moralità e per la coscienza individuale.

Stringe veramente il cuore il vedere la maggior parte dei deputati veneti sempre o quasi sempre ministerializzare e ciò dimostra mancanza di profondi convincimenti, di saldi principii e di un obbiettivo sublime.

La stella ci sia propizia, e l'onestà ed il patriottismo sincero abbiano il sopravvento sul trasformismo e sull'affarismo più spudorato delle Convenzioni Ferroviarie!

Rezio.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Tornata del 15

Presidenza Biancheri.  
 Riprendesi la discussione della legge sulle ferrovie.

Baccarini prosegue lo svolgimento del suo ordine del giorno.

Osserva come nei patti per le nuove costruzioni lo Stato rimane esposto a tutti i rischi; non conserva alcuna garanzia contro le Società. Più dannoso ancora giudica il sistema delle costruzioni a rimborso delle spese che pure è ammesso in certe condizioni. Fa confronti colle convenzioni francesi che sono molti migliori.

Mentre Baccarini riposasi Dezerbi presenta la relazione sulla legge dei provvedimenti per Napoli.

Baccarini prosegue per dimostrare con le esperienze del passato quanto

sia poco prudente ed utile l'affidarsi a grandi società dalle quali il governo o non ebbe i lavori pattuiti o li ebbe cattivi o incontrò liti costosissime. Rammentando che nella legge dell'8 luglio 1878 sull'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia fu proibito ai membri dei due rami del Parlamento sedere nel Consiglio di amministrazione, non sa come oggi alcuni senatori sieno essi stessi firmatari delle convenzioni. Non basta astenersi dal voto, dovrebbero bensì evitare di mettersi in condizione di astenersi. Riferendosi alle parole pubblicate da Bonghi, cioè, che anche gli oppositori delle Convenzioni devono votarle per sostenere il Ministero, osserva che il paese non manda i rappresentanti perchè subordinino i suoi grandi interessi alla ragione politica. Invita quindi la Camera ad ispirarsi solo ad essi (applausi a sinistra).

Lacava comincia a svolgere il suo ordine del giorno:

« La Camera accettando in massa il progetto passa alla discussione.

## Senato del Regno

Tornata del 15

Presidenza Durando.

Si discute il progetto per modificazioni della legge sul credito fondiario del 14 giugno 1866 e 15 giugno 1873.

Parlarono diversi oratori approvando tutti in massima il progetto.

Votasi a scrutinio segreto la legge sui fabbricati militari. Viene approvata con 67 voti favorevoli, 9 contrari.

Spoletti giura.

## Gravi disordini a Torino

Domenica alle 4 pom. la immensa piazza Vittorio Emanuele I. era popolatissima, in seguito all'invito operaio di trovarsi in Piazza per affermare i bisogni dei lavoratori. Un lato della piazza era occupato da un numero straordinario di guardie. Un altro lato occupavano numerosissimi carabinieri. Frattanto la folla, straordinariamente accresciutasi, organizzò in imponente dimostrazione.

Alle 4 e mezza, disposta in fittissima colonna, la dimostrazione partì da piazza Vittorio Emanuele I. seguita da molti drappelli di guardie e di carabinieri e si recò in piazza Castello, ove trovò il palazzo della prefettura.

Appena giuntovi si udirono molte voci gridare: *vogliamo pane e lavoro.* Altre voci gridarono: *venga al balcone il prefetto.*

Il Casalis però non si mostrò.

I dimostranti poi dopo aver gridato ripetutamente, chiamando il prefetto, tentarono di entrare nel palazzo.

L'impeto della folla è tale che gli agenti schierati dinanzi alla porta della prefettura si sentono impotenti a fermarlo; gli agenti vengono travolti dalla fiumana di gente che si affolla alla porta del palazzo.

Allora i delegati chiamano in soccorso alcuni soldati che trovavansi non di servizio ed alla spicciolata nella piazza; ma tutti assieme non valgono a frenare l'irrompere della folla.

La ressa durava da pochi minuti quando si mostrarono alcuni delegati

colle sciarpe tricolori a bandoliera o si odono i soliti squilli coi quali la forza riesce momentaneamente ad allontanare la folla dalla porta del palazzo di Prefettura.

Ma è una tregua che dura pochissimo: i dimostranti si avvicinano nuovamente al palazzo in attitudine però più pacifica.

Si nomina lì per lì una commissione che viene mandata dal Prefetto affinché esprima la volontà e faccia conoscere i bisogni degli operai che si trovano senza lavoro.

Mentre la commissione trovasi nelle stanze prefettizie si ristabilisce nella piazza una calma relativa.

Poco dopo la commissione discende e si mostra sulla porta del palazzo.

Si ordina di far silenzio e prende la parola il cittadino Battelli, il quale a nome della commissione riferisce ai dimostranti la risposta data dal prefetto Casalis.

Sono le solite promesse vaghe che non accontentano nessuno.

Si comincia a rumoreggiare, poi il tumulto cresce a dismisura e si grida ad una voce: *abbasso Casalis.*

La forza interviene, i quisturini si fanno innanzi a spinte ed eseguono parecchi arresti.

Allora nasce una confusione indescrivibile; i compagni degli arrestati tentano di liberarli, ciò che contribuisce a rendere maggiore il tumulto.

In questo frattempo arriva una compagnia di bersaglieri che occupa militarmente la piazza la quale poco dopo viene fatta sgombrare.

I dimostranti però si aggruppano quasi subito e muovono in massa verso il palazzo municipale; tentano irrompervi.

Molte guardie ne sbarrano le porte e respingono quel primo assalto; si fanno altri arresti.

Alle 6.30 la dimostrazione in mezzo a grida assordanti discioglie.

Ma tutto non è finito.

Mentre il grosso della dimostrazione si disperde, un buon numero di operai percorrono, gridando, il corso Umberto e si recano nella vecchia Piazza d'armi; ivi cominciano a volare le sassate.

I dimostranti rompono a colpi di pietra i vetri di molte palazzine, quelli poi della palazzina del sindaco Sambuy vengono mandati in pezzi.

Poi scendono pel corso Vittorio Emanuele rompendo i vetri di tutti i negozi aperti; è una vera mania devastatrice.

Il caffè Mogna, che è sull'angolo di piazza Carlo Felice, alla stagione, venne letteralmente preso d'assalto; tutto quanto capita nelle mani di quei forsennati va in frantumi.

Mentre essi stanno per imboccare via Roma, si trovano di fronte una grossa squadra di guardie di P. S. e di carabinieri.

Le trombe squillano, si ordina ai dimostranti di sciogliersi; ma essi continuando a procedere, la forza li respinge e vengono fatti parecchi arresti.

Finalmente gli ultimi dimostranti si disperdono.

Un brigadiere dei carabinieri si ebbe una coltellata in una gamba.

Gli arresti fatti nelle tre fasi della

dimostrazione, cioè dinanzi al palazzo di prefettura, dinanzi al palazzo municipale e all'imboccatura di via Roma sommano a 22.

Molti altri arrestati, durante la confusione poterono sfuggire di mano agli agenti e svignarsela.

## Notizie Italiane

### Ospite

La Tribuna ha da buona fonte la seguente informazione:

«I medici consigliarono il Re Alfonso di Spagna a passare la primavera in Italia. Il Re Umberto gli avrebbe offerto il Palazzo Reale di Caserta.

### Pel cholera

La Gazzetta Ufficiale pubblica un'ordinanza che prescrive una quarantena d'un mese per i passeggeri del piroscafo «Matteo Bruzzeri» reduce dall'America. I passeggeri sbarcheranno nell'isola di Pianosa.

L'isola viene completamente bloccata. Veranno bruciati tutti gli effetti d'uso e i letteracci.

### Per A. Cipriani

Il Fanfulla parlando del processo di Amicare Cipriani dice:

«Non essendo il caso di una revisione del processo, se venisse domandata la grazia da parte del Cipriani, la istanza verrebbe deferita alla commissione per le grazie nominata da Pessina. Questa commissione, come è noto, è composta del presidente del Consiglio di Stato, del primo presidente della Corte d'Appello di Roma, e del direttore generale delle carceri.»

## Notizie Estere

### Amici francesi

La direzione politica del giornale la Politique française venne riassunta dagli amici di Gambetta, fra cui Ranc e Spuller fautori di una politica di alleanza con l'Italia.

### Contro gli anarchici

Si ritiene ormai come cosa certa che il governo austriaco voglia presentare al Parlamento, nel prossimo gennaio, un progetto di legge per misure speciali di sicurezza contro i tentativi degli anarchici e contro la diffusione dell'uso di materie esplodenti.

Approvata questa legge, saranno probabilmente revocate le leggi eccezionali.

### Appendice

12

LUIGI VIANELLO

## FIGURINE VENEZIANE

E loro tutti e due estatici, senza parola, lì, a contemplarlo, inteneriti, attorno alla cuna... Ma a tre mesi, una febbre tifoidea lo rapiva a quei due cuori... Quante lagrime non avevano sparse insieme tutti e due, curvi sulla cuna ove giaceva il corpicino freddo, quasi volessero scaldarlo del loro pianto. Avevano voluto vestirselo loro due: il padre stesso gli volle fare una corona di fiori; di fiori fu empita la piccola cassa coprendo il corpo del cadaverino, lasciandone libera la piccola faccia. Pareva dormisse l'...

Da quel giorno, egli divenne meno espansivo, meno assiduo, meno chiacchierino; ella più triste, più pensosa, più sola. La casa le pareva una tomba... Erano passati quasi cinque anni, e il Morosini non era più quello. Alla sera sempre fuori sino a ora tarda — ella lo aspettava; giungeva a casa, ma pareva che per lei non a-

## Corriere Veneto

**Udine.** — A cura e spese del signor Menini Carlo sta per sorgere in Via Grazzano un ufficio per la lavorazione dei mobili, che soddisferà le esigenze dei più difficili.

**Novigo.** — Domenica prossima si darà per opera di alcuni dilettanti al teatro Lavezzo la Francesca di Rimini del Pellico. Seguirà una farsa.

**Verona.** — Dopo lento male che travagliava da parecchio tempo, è morto il conte Ferdinando Montanari, nipote del martire di Belfiore, buon patriota, cospiratore per l'indipendenza italiana, reduce dalle patrie battaglie e schietto e leale democratico.

Verona gli prepara solenni affettuose onoranze.

## Cronaca Cittadina

**Società d'incoraggiamento e gabinetto di lettura.** — Adoriamo di buon grado al desiderio espresso dalla Presidenza di questa Società col pubblicare l'elenco delle Riviste e dei giornali a cui è abbonato il gabinetto di lettura pel p. v. anno 1885.

Ci pare che meglio il gabinetto non possa essere fornito e noi ce ne congratuliamo coi suoi preposti.

Devono però ciò comprendere i cittadini e iscriversi sempre più numerosi, affinché sempre maggiore forza questa istituzione possa acquistare.

**A. Politici:** Adriatico, Allgemeine Zeitung, Bacchiglione, Capitan Fracassa, Daily News, Diritto, Euganeo, Fascio della Democrazia, Figaro, Gazzetta di Venezia, Gazzetta ufficiale coi resoconti parlamentari stenografati, Italia militare, Nabab, Nazione, Opinione, Osservatore romano, Perseveranza, Raccoltore (di Rovereto), Rassegna, Risveglio, Secolo, Sentinella, Spicola, Tribuna, Pasquino.

**B. Per la cultura generale:** Archivio Veneto, Memorial diplomatique, Revue historique, Rivista storica italiana, Bollettino della Società geografica italiana, Exploration, Edinburgh Review, Nuova Antologia, Rassegna nazionale, Revue des deux mondes, La Cultura, Giornale storico della letteratura, Le livre, Cronaca bizantina, Domenica letteraria, Fanfulla della domenica, Domenica del Fracassa, Rivista critica della letteratura italiana, Revue politique et litteraire, Revue scientifique, Comptes rendus des sciences de l'Académie de France, La Natura, La Nature, The Nature, Giornale degli

vesse più carezze, non avesse più baci. Una sera, anzi, che ella, là, sul sofà se l'era stretto al suo petto, come una fanciulla, cbra d'amore e di gelosia, egli s'era fatto domandare un bacio, e glielo avea dato poi sulla fronte, ma freddo, sforzato... Venne a sapere d'una relazione con una fanciulla bionda, ricca... senza genitori, padrona di sé...

La mente della povera donna correva dietro alle immagini del passato, ora piena di ansia, di rimpianti e di spasmi, colla fronte madida di sudore, cogli occhi sempre chiusi per fissar meglio quei fantasmi, per contemplarli, per accarezzarli, per stringerli: ora desolata, fredda, rassegnata pensava all'indifferenza del marito, per ripensare ancora ansante, con l'anima piena di mille rimembranze d'affetto, tremante tutta fino alle viscere, fino a spasimar di tenerezza, come quando dopo due mesi che si era sposata s'era accorta ch'era madre... Stanca, estenuata dalla fissazione del pensiero, dalla troppa tensione dei nervi, la mente s'era come intorpidita, acchetata. Pei balconi aperti con l'aria fresca della sera entravano nella sala dei rumori indistinti come gridi di fanciulli, come leggiere ale di canto, come lenti e lontani tocchi di ora.

eruditi e curiosi, Illustrazione italiana, Illustrazione popolare, Giornale illustrato dei viaggi, Emporio pittoresco, Il Convegno, Illustration, Journal universel, Illustrierte Zeitung, The Graphic.

**C. Filosofia:** Filosofia delle scuole italiane, Revue philosophique de la France et de l'étranger, Rivista di filosofia scientifica.

**D. Economia politica e statistica:** Bollettino nel Ministero di Pubblica Istruzione, Bollettino del Ministero di grazia e giustizia, Bulletin de statistique ed de legislation comparée, Economiste français, Jahrbücher für nationalökonomie und statistik, La Finanza.

**E. Giurisprudenza:** Annali di giurisprudenza italiana, Archivio giuridico, Centralblatt für Rechtswissenschaft, Jurisprudence générale, La legge, Revue critique de legislation et de jurisprudence, Revue générale du droit, de la législation ed de la jurisprudence en France ed a l'étranger, Rivista critica delle scienze giuridiche, Temi veneta.

**F. Scienze mediche:** Archives générales de médecine, Annales d'hygiène publique, Archives italiennes de biologie, Archivio di psichiatria, Bollettino delle scienze mediche, Centralblatt für die medizinischen Wissenschaften, Gazzetta medica (Provincia veneta), Gazzetta medica (Lombardia), Revue de médecine, Rivista clinica, Sperimentale.

**G. Matematica e ingegneria:** Annales des ponts et chaussées, Bulletin des sciences mathématiques et astronomiques, Der civil ingenieur, Giornale del Genio civile, Giornale di matematiche, Mathematische Annalen, Revue industrielle, Rivista tecnica dell'Esposizione di Torino, La Semaine des constructeurs, Zeitschrift für mathematischen und naturaleissenschaftlichen Unterricht.

**H. Agricoltura:** Italia agricola, Raccoltore (Padova), Journal d'agriculture pratique.

**I. Musicali:** Musikal Wochenblatt.

**L. Periodici donati alla Società nel 1884:** Annali di agricoltura, Annali di statistica, Bollettino di bachicoltura, Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale, Bollettino della Società veneta trentina di scienze naturali, Rendiconti dell'Istituto lombardo, Lo Stenografo, Atti della R. Accademia dei Lincei, Rivista periodica dei lavori dell'Accademia di Padova.

**Onoranza in Pisa al professor Meneghini.** — Le onoranze rese al prof. Meneghini sono riuscite imponentissime.

Si scosse. Una voce di donna sottile malinconica saliva dal canal sottoposto; e la seguiva un coro di donne, con un ritornello di canzone così appassionato, che ella tese le orecchie e ascoltò, tremando. La voce sottile cantava sola:

*Ghe lo diceva l'altra sera, quando  
Queto sui mi zenochi el me dormìa:  
Adesso che ti dormi e che ti sogni  
Me vedisti anca in sogno, anema mia?..*

E dopo una breve pausa, la voce sottile cantava con tuon più triste:

*— Pensistu forse a un'altra, o mio  
bel cuor,  
Adesso che ti dormi, e a un altro amor?*

E le donne in coro:

*Ah, se ti pensi a un'altra, o mio  
bel cuor,  
Per ti, per ti mi morirò d'amor!*

E la barca, avvicinandosi, e passando davanti al palazzo, faceva sentire ancor più distinto quell'ultimo verso, ineffabile come una trista rassegnazione amorosa:

*Per ti, per ti mi morirò d'amor!*

Si, anche ella sarebbe morta d'amore. Ascoltò la canzone che s'allontanava nel canalazzo, finchè poté u-

E' impossibile descrivere la commo- zione generale.

La città era animatissima.

L'aula magna dell'Università rigurgitava di signore, studenti, professori, autorità, rappresentanze.

Notavansi i senatori Amari, Giorgini, Bert, Ruschi e Fedali.

Introdotta il prof. Meneghini fu accolto da applausi unanimi, che durarono parecchi minuti e da un urrà generale.

Il prof. Meneghini aprì la seduta della Società toscana di scienze naturali celebrandone il suo decimo anniversario.

Cedette quindi la presidenza al prof. Cocchi, che pronunziò un discorso biografico del Meneghini e gli presentò la pergamena e la medaglia.

Il momento fu commovente.

Cocchi e Meneghini si abbracciarono piangendo.

Scoppiano vivissimi applausi.

Il rettore Teza, in nome dell'Università di Pisa pronunziava uno splendido discorso e leggeva un bellissimo telegramma del ministro Coppino delegatogli, in nome del governo, la propria rappresentanza.

Il marchese prof. Manfredini, rappresentante di Padova, pronunziava quindi parole nobilmente ispirate.

Si gridò: Viva Padova! Viva Pisa! Il sindaco di Pisa cav. Peverada presentò poscia in forma ufficiale la pergamena proclamante il prof. Meneghini cittadino pisano.

Il prof. Buonamici, parlò in nome del Consiglio provinciale di Pisa.

Il comm. De Leva, rettore dell'Università di Padova, grandemente commosso, parlò in nome dell'ateneo padovano.

Il prof. Bombini parlò per l'Università di Bologna; il prof. Felici per l'Accademia dei Lincei, facoltà delle scienze.

Uno studente lesse un indirizzo della scolaresca accompagnato da Album.

Il prof. Meneghini si alzò a stento pronunciando bellissime parole, che vennero accolte da frenetici applausi.

Tutti corsero ad abbracciarlo.

Il senatore Giorgini piangendo lo baciò ripetutamente. Il momento fu solenne indimenticabile.

Il prof. Meneghini esì dalla Università fatto segno a una imponentissima dimostrazione.

Gli studenti gli staccarono i cavalli dalla carrozza e lo accompagnarono alla sua abitazione.

Molte signore seguivano l'onda popolare acclamante.

Le Accademie scientifiche nazionali

dire un'ala di canto, uno strascico di voce che le pareva un singulto dell'aria, finchè non l'udì più e sempre cogli occhi chiusi e sempre colla testa appoggiata alla spalliera e sempre col seno tremante e colla tempesta nel cuore.

I pensieri di prima, le immagini che ella avea evocate poc'anzi, cominciarono a turbinarle nella mente senza ordine, intralciandosi, abbracciandosi, confondendosi insieme; e la sua mente, stanca, non poteva più seguirli con quel fervore con quella lucidezza di prima.

La creta umana non è come l'altra creta che più che sta all'aria e più s'indura; la creta umana è ancora più fragile, sotto il menomo urto si spezza.

Una stanchezza, un sopore mite cominciarono a impadronirsi della sua mente e delle sue membra: le immagini confuse cominciarono a sfumare, a sfumare e, poggiata la bella testa bruna sulla spalliera della poltrona, s'era leggermente assopita.

Così delle nuvole, in sul tramonto, s'inflammano nei lembi, si fanno di sangue in un cielo d'opale; poi quel colore vermiglio sbiadisce lentamente e quelle nubi diventano cineree, poi svaniscono del tutto nel sereno del cielo; e viene la sera, e vagon le

ed estere, le Università italiane delegarono rappresentanza: giunsero infiniti telegrammi di autorevoli scienziati di ogni paese, di deputati e senatori.

La sera banchetto.

**Concorsi universitari.** — Presso la nostra Università sono aperti i seguenti concorsi a tutto 15 gennaio p. v.

1. Tre pensioni di L. 400 annue della fondazione detta del collegio Engleschi a studenti di medicina. Devono i concorrenti appartenere per origine di famiglia a Muggia d'Istria o a Padova o a Treviso. Il beneficio dura finchè compiranno gli studi. Il pagamento ha luogo in due rate uguali posticipate scadenti il 1 aprile e il 1 agosto.

2. Due pensioni di annue L. 400 cadauna appartenenti alla fondazione del collegio di S. Marco, una a favore di un giovane povero delle provincie venete della Facoltà di Giurisprudenza ed una di Matematica, ovvero per quest'ultima a uno studente del primo biennio dalle scienze, aspirante a laurea in matematica. I pagamenti seguono come sopra al 1 aprile e 1 agosto.

3. Due pensioni di annue L. 400 cadauna fra studenti di origine greca e pagabili ut supra; gli ammessi perderanno il diritto qualora passeranno ad altra Università.

**Società delle feste padovane.** — Ci dicono che i preparativi delle feste carnevalesche di quest'anno sono molto avanti. Il vastissimo cortile della sede sociale è diventato un vero cantiere. Vedrete, vedrete che roba imponente.

**Scuola normale femminile.** — Giovedì 18 corrente, al tocco avrà luogo la IV. festa scolastica, dedicata alla memoria della distinta scrittrice Luisa Amalia Paladini.

Il prof. Gianiacopo Agostini parlerà sul seguente soggetto: «Importanza educativa dello studio dell'igiene nelle scuole femminili.»

La giovinetta Malvestio Dorina leggerà sulla vita e sulle opere di Luisa Amalia Paladini.

Si distribuiranno poscia le opere della Paladini alle più distinte allieve della scuola.

Tutte le allieve infine canteranno i cori seguenti: *La Tempesta, La Notte sul lago, La Primavera* musicati dal maestro G. Palumbo.

**Seconvenienze.** — A chi esce dal Garibaldi si prepara ogni sera un altro spettacolo che non è quello del palco. Un bambino è lì pronto ad offrirti le *candelle* con pianti e gridando che ha freddo e che la mamma, e s'ode appena una voce umana o un rumore...

II.

Oh, i bei tramonti di cornice e d'opale, d'estate a Venezia! La città sembra tutta ravvolta in un gran vel roseo leggiere e diafano; e sotto quella velatura delicata si rammorbidiscono gli aspetti grandiosi e severi dei palazzi del canalazzo e degli altri sontuosi edifici sparsi per la città; i balconi, dallo stile gotico, guardano dai loro vetri rossi: i cornicioni in alto paiono meno accigliati staccandosi meno crudamente in quell'atmosfera vaporosa; e i canali, i rivi secondarii brulicano tutti di barche e di sandoli che s'affrettano alla mèta fra il grido dei gondolieri allo svolto dei canali, fra quel cicaleccio vivace, colorito proprio dei barcaioli di Venezia; e per le calli, e per i rii terrà, come fiume che irrompe, si versa la gente con un rumore di pecchie; i ponti s'ingombrano, rigurgitano le calli strette, le mercerie, sotto l'Orologio, le Procuratie, la Riva degli Schiavoni;... e la cupola della Salute spicca pensosa nell'aria in cui cominciano a tremare le stelle, mentre giù giù il cielo par bianco negli ultimi barlumi del crepuscolo di seta. (Cont.)

ma la bestia se non porta a casa almeno un tra. Il pubblico si commuove a compassione o regala al bimbo qualcosa, o bene il bricconcello appena ha intascato i denari, ride sulla faccia ai suoi benefattori e scappa. Quello lì è un ragazzo che farà molta strada, se qualcuno non se ne immischia. Le guardie son lì che vedon tutto ogni sera, ma, come sempre lascian correre. O che a Padova non vi son forse ospizi per ragazzi vagabondi?

E tali cose si possono forse permettere?

Provveda chi tocca.

**Imposte dirette.** — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 1 dicembre 1884.

**Ammessi per intero.** — Dal Moro Giuseppe, caffettiere.

**Ammessi parzialmente.** — Francesconi Antonio, droghiere. Calzavara Antonio, caffettiere. Cecut Antonio, oste.

**Respinti.** — Faggiani Zuccalini Alarriana, per capitali. Guarda Luigi, caffettiere. Stella Achille, caffettiere. Parpaiola Giuseppe, falegname. Colbacchini Gaspare, vendita vino senza formattiva. Lackmann Carlotta, ostessa.

**Teatro Garibaldi.** — Magra assai ieri sera la beneficiata di Salvini, magra s'intende in quanto a finanze; perchè in quanto ad applausi fu grassa, grassissima, come forse in questi ultimi mesi non fu mai. E se fu magra in quanto ad incasso va data colpa, indiscutibilmente, alla produzione, l'Arduino d'Ivrea, che, vecchia come è, abbiamo ormai sentita e risentita un numero infinito di volte. È una bella produzione, nessuna la nega, nessuno oserebbe negarlo; ma ormai a quei convenzionalismi, a quelle pose sublimi, a quei toni tragici non siamo e non vogliamo più adattarci. Il nostro tempo ama se stesso. Dateci la vita d'oggi sia pure perversa, sia pure monotona, sia pure piagnucola, ma fateci vedere lassù sul palcoscenico, gente che senta, che viva come noi. Se per esempio Salvini ci avesse data per sua serata Fedra, ad onta che la stata sentita anche pochi giorni fa, son certo che l'eco dei trionfi ottenuti, da lui e dalla signora Emilia Alprandi Pieri, a Verona ed a Venezia, avrebbe richiamato a teatro un pubblico affollatissimo.

Salvini non ismentì punto la bella fama, che di lui s'espande ormai nel mondo artistico, è un valente artista, giovane, coraggioso, intelligente e quel che più monta appassionato per questa arte benedetta. Son appena 7 mesi che copre il ruolo di primo attore e già sa farsi tanto e tanto applaudire. Non occorre aggiungere che Bertini e Migliore furono alla propria altezza, e veramente bene anche tutti gli altri.

Questa sera replica della *Mamma del Vescovo*. Fulc.

**Da al di.** — Bernardino ha inviato per la posta, a tutte le persone di sua conoscenza, la seguente lacónica epistola:

Avendo versato lire 2 a beneficio degli Asili infantili per essere esentato dall'obbligo delle visite, la prego a volermi scusare se non le invio il mio biglietto.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 14 Dicembre 1884.**

**Prime pubblicazioni**

Pio Ferdinando fu Antonio, pittore, con Boesso Fabia fu Sebastiano, casalinga.

Bedin Angelo di Giacomo, terrazzo, con Tognazzo Maria di Antonio, cucitrice.

Benetton Giovanni di Natale, contadino, con Rberti Delfina, contadina.

Rigoni Luigi di Valentino, scalpellino, con Alessi Giacomina fu Sante, domestica.

Chiarentin Giuseppe fu Luigi, facchino, con Peghin Emilia di Giovanni, lavandaia.

Prampolini Luigi di Pietro, fabbricatore formaggi, con Giacomelli Angela fu Giovanni, cameriera.

Benetton Antonio di Vincenzo, con-

tadino, con Schiavon Giustina di Antonio, contadina.

Tutti di Padova. Galeppi Luigi fu Egisto, tenente di fanteria, in Torino, con Campes Teresa Maria di Giacinto, possidente di Padova.

Ghezzi Francesco, tenente di fanteria, in Firenze, con Helmann Elvira di Emilio, possidente, in Padova.

Sentori Gaetano fu Alvisa, possidente, di S. Michele delle Baldesse, con Battizzoco Maria Romilda fu G. Batta, casalinga, di Padova.

**Seconde pubblicazioni**

Cicala Antonio di Vincenzo, fabbro, con Pasquali Giuseppina di Daniele, lavandaia.

Minozzi Alessandro di Sante, muratore, con Seresin Antonia di Carlo, calzolaia.

Rossetto Emilio fu Sante, droghiere, con Smania Angela fu Giuseppe, cucitrice.

Barbieri Giuseppe fu Marianno, prestinaio, con Bertini Appolonia di Giuseppe, casalinga.

Fambri Luigi fu Isacco, facchino, con Bortoletto Maddalena di Pietro, domestica.

Rigon Paolo fu Giovanni, domestico, con Picinali Valentina fu Antonio, sarta.

Tutti del Comune di Padova. Gruber Teodoro di Antonio, professore in Caserta, con Bisson Adalgisa di Luigi Modesto, maestra, di Padova.

Sartori Flavio fu Giacomo, farmacista in Spresiano, con Pozzi Teresa di Giuseppe, possidente, di Pava.

Tasselli Archimede fu Angelo, pasticciere, con Foschi Lucia fu Luigi, cameriera, entrambi di Ferrara.

Borella Pietro fu Antonio, contadino di Praga di Vigonza, con Schiavano Maria di Antonio, casalinga di San Lazzaro di Padova.

Francesconi Giacomo fu Nicola, legatore di libri, con Nibale Maria fu Luigi, casalinga, entrambi residenti Roma.

Lanzetti Giuseppe fu Giovanni, tipografo, con Arnier Giuseppina fu Celestino, sarta, entrambi residenti in Nizza marittima.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La Drammatica Compagnia Vittorio Pieri diretta dal commendator Alamanno Morelli rappresenterà: *La mamma del vescovo* — Ore 8.

### LISTINO BORSA

Padova 16 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/20	contanti L.	98 60. —
fine corrente	»	98 70. —
fine prossimo	»	—
Genove	»	78.10. —
Banco Note	»	2 05.1/2
Marche	»	1 23.3/4
Banche Nazionali	»	2100. —
Mobiliare Italiano	»	961. —
Costruzioni Venete	»	383. —
Banche Venete	»	270. —
Cotonificio veneziano	»	213. —
Tramvia Padovano	»	395. —

### Diario Storico Italiano

16 DICEMBRE

Era riuscito alla potenza ed accortezza di Jacopo da Carrara e dei suoi consorti di far allontanare da Padova nell'anno 1318, la richissima famiglia dei Macaruffi insieme ad altre potenti, onde avere quegli l'intento di farsi eleggere signore della città.

Pertanto ottenne egli di radunare il Consiglio generale di Padovani, e dimostrò la necessità di quei tempi di venire alla scelta d'un signore perpetuo al quale fosse affidata la cura del pubblico governo. Pel concerto segreto avvenuto anche fra le due fazioni di guelfi e ghibellini, Jacopo fu il prescelto, il primo della sua casa che ebbe la signoria di Padova.

Per tale fatto in parte procurato col mezzo di Cane dalla Scala, venne questi per compenso nominato capitano generale della lega dei ghibellini collo stipendio di mille fiorini d'oro al mese, il che avveniva per elezione del partito a Sincino il 16 dicembre del suddetto anno.

### Un po' di tutto

**Panico in teatro.** — Un dispiacimento da Pest dice che al teatro Nazionale e proprio al quinto atto di un dramma di Jokai avvenne un gran panico per un piccolo incendio manifestatosi sulla scena.

Il fuggi fuggi poteva avere luttuose conseguenze, essendo il teatro affol-

lissimo. Per fortuna si poté subito calmare il pubblico; non vi furono che delle contusioni.

**Ventisette annegati.** — Telegrafano da Nuova York che 27 pescatori d'ostri, dei quali 23 negri, si sono annegati nella riviera del Rappahannock (Virginia), in seguito al naufragio della loro imbarcazione.

**Esplosione in una miniera.** — Nella miniera di Amina avvenne una esplosione di gasse. Settantaquattro minatori che lavoravano rimasero asfissati; dopo un faticoso e lungo lavoro di salvataggio furono estratti tutti gli operai. Una ventina soltanto furono richiamati in vita.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Spezia, 15.** — Tra gli evviva degli equipaggi e le salve delle artiglierie, l'ammiraglio Acton ha lasciato il comando della squadra permanente.

**Pietroburgo, 15.** — In seguito alla cessazione del colera in Italia il governo prescrive che cessi l'obbligo per i viaggiatori di un certificato di provenienza non sospetta.

**Budapest, 15.** — La Camera dei deputati ha approvato il bilancio provvisorio fino alla fine di febbraio dopochè l'estrema sinistra lo aveva combattuto come implicante una questione di fiducia e Tisza erasi appellato alla fiducia della maggioranza.

**Vienna, 15.** — La Camera dei deputati ha approvato i progetti proroganti le misure eccezionali nei distretti di Cattaro, Vienna e Korneuburg, ha approvato il progetto per la leva militare nel 1885 e il trattato coll'Italia per la pesca nel lago di Garda.

**Porto Said, 14.** — Questa sera alle ore 7 giunse il *Messaggero*. Proseguirà quanto prima per Assab. A bordo tutti stanno bene.

**Parigi, 15.** — Camera — Discutesi il bilancio dell'istruzione. — Fallieres e Freppel domandano il ripristinamento dei crediti per le facoltà di teologia soppressi dalla Commissione.

Il relatore Dubost opponesi. La Camera approva la soppressione.

### In Egitto

**Londra, 15.** — *Daily News* afferma che Bismarck vorrebbe il protettorato o l'annessione inglese dell'Egitto; fece proposte relative ai precedenti gabinetti, ma l'Inghilterra rifiutò temendo di provocare tentativi da parte di altri Stati per rompere lo *statu quo* in Oriente.

**La conferenza per il Congo**

**Berlino 15.** — Nella seduta di ieri la commissione si occupò della proposta per la neutralizzazione del bacino del Congo. Gli Stati Uniti, appoggiati dalla Germania, dall'Italia e dall'Inghilterra, propongono la neutralizzazione dell'intera regione.

Anche De Lannay presentò delle proposte subordinate pel caso non si ammetta la proposta americana.

**Una rivoluzione nella Corea**

**Londra, 15.** — Il *Times* ha da Kong Kong:

La rivoluzione è scoppiata nella Corea, il re è fuggito sulle alture; il suo generale fu ucciso.

Un telegramma da Peking, confermando la rivolta nella Corea, dice che durante un colloquio del re col ministro inglese e con altre persone i rivoltosi assassinarono il figlio del re e sei ministri.

Il re si pose sotto la protezione giapponese.

Vi fu una collisione fra le truppe cinesi e giapponesi; una cannoniera inglese giunse nella riviera di Seoul. Le cause della ribellione sono ignote.

**Londra, 15.** — Lo *Standard* ha da Shanghai: Avvenne un conflitto a Seoul nella Corea fra i cinesi e giapponesi il giorno 7 corr. La legazione giapponese fu incendiata, il personale della legazione è fuggito; il ministro giapponese residente a Shanghai recasi a Seoul per farvi un'inchiesta.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

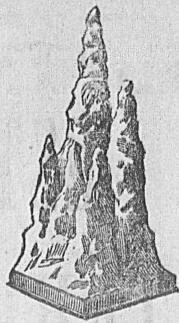
A. M. D. FONTANA  
**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

La Montagna d'Oro



La Montagna d'Oro

pesa 174,548 Kilogrammi

Vale Lire 550.000

(Vedi 4. pagina l'avviso della Lotteria Nazionale di Torino)

Estrazione 31 Dicembre

Premi per un Milione

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante

Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al **Negozi Scalfi** Piazza dei Frutti. 3359

**A. LORIGIOLA**

CARTOLAJI E LIBRAJO

IN PIAZZA DELLE ERBE

PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di biglietti d'auguri per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi. 3590

### LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Pei bambini e bambine ore separate.

Ai signori Studenti facilitazioni speciali.

Il M.° Direttore F. Cesarano.

3783

NON PIU'

**Caduta dei Capelli**

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES, d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso **arresta** la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**

**CRAMPI ALLO STOMACO.** Indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi storici, dolori di testa, insonnie, megalomanie nervose, difficili digestioni, ruti acidi, flatulenze, borborigmi delle intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'**ELISIRE** di CAMOMILLA VALCAMONICA & INTROZZI  
CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.  
L. 1 fac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 50 fac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni fac. accompagnato dal modo d'usarlo

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**

Si vende in Padova  
ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO  
all'Università.

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

**SOCIETA' in ACCOMANDITA**

VASON-CANEVA & C. - PADOVA

Capitale versato per intero

VIA GALLO, 163.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/2 0/0 in Conto Corrente libero.

Emette Buoni di Cassa nominativi all'interesse netto del:

- 4 — 0/0 con scadenza fissa a sei mesi.
- 4 1/4 con scadenza fissa a 9 mesi.
- 4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/2 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

- 6 — 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.
- 6 1/2 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Garanti  
Vason Carlo  
Caneva Giovanni.

3258

NB. Avverte inoltre il pubblico: che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; che è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; che preferisce trattare direttamente con le parti.

STRAZIO 17 31 D'INVERNA CORR.

della vendita dei biglietti della LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO con premi per un milione di Lire — Un premio da L. 300,000 — Un premio da L. 100,000 — Tre premi da L. 50,000 senza alcuna deduzione e molti premi da L. 20,000 — 10,000 — 5,000 — 3,000 — 2,000 — 1,000, ecc.

**Garimmi Giommi**

# ULTIMI GIORNI ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

DELLA

## LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

Approvata con Decreto 26 Febbraio 1884

### 6002 Premi per totale di UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chilogrammi 174.518 d'eguale titolo del marengo, alta circa metri 1,25, divisibile in 5 parti, equivalenti ad ognuno dei cinque Premi, cioè:

Un premio, Chilogrammi 95,208 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire

**TRECENTOMILA**

Un premio, Chilogrammi 31,736 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire

**CENTOMILA**

Tre Premi ognuno dei quali Chilogrammi 15,868 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza deduzione, per ognuno Lire

**CINQUANTAMILA**

Inoltre **Tre Premi** ognuno del valore di L. 20.000 — L. 60.000  
**Tre Premi** » » » 10.000 — » 30.000  
**Sei Premi** » » » 5.000 — » 30.000

Inoltre **Nove Premi** ognuno del valore di L. 3.000 — L. 27.000  
**Quindici Premi** » » » 2.000 — » 30.000  
**Trenta Premi** » » » 1.000 — » 30.000

Più altri premi per valore complessivo di Lire **DUCECENTOQUARANTATREMILA**

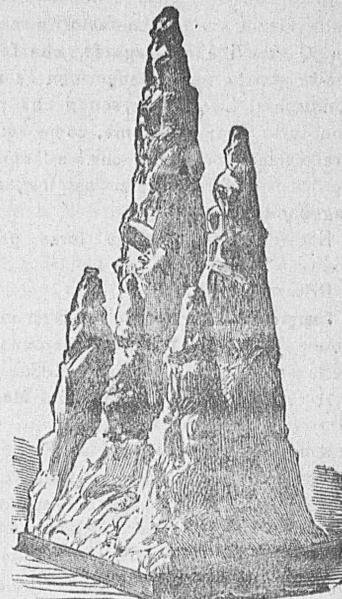
**TOTALE 6002 premi ufficiali per VALORE DI LIRE**

# UN MILIONE



Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire it. **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000**.

Il Presidente del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino  
**T. VILLA**



Montagna d'Oro puro del peso di Kilog. 174,518 e del valore di L. 550,000.

ESTRAZIONE

31 DICEMBRE

ESTRAZIONE

31 DICEMBRE

**OGNI BIGLIETTO UNA LIRA**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **SEZIONE LOTTERIA del Comitato dell'Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma)**, aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale dei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25, a chiunque ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli Uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni ferroviarie, ecc., del Regno. — In Padova presso: **Leoni Ettore — A. Basevi — Carlo Vason.**

# ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1884

## CORRIERE DELLA SERA

Milano - ANNO X - 1885 - Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	Lire 18 —	Lire 9 —	Lire 4 50
Regno d'Italia	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Estero (Stati Unione postale)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

(Per le spese di spedizione dei doni, vedi sotto)

**DONI GRATUITI AGLI ABBONATI**

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale:

**L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE**

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

**DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO**

Il Corriere della Sera offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

## UMILI AMICI

GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO DI MILANO dell'altezza di un metro circa per centim. 45, e del valore di Lire Venticinque

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 60 al prezzo d'abbonamento per imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1,20.

**DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI**

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di Giulio Verne, autore di tanti notissimi capolavori. E' intitolato:

**MARTINO PAZ**

splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il Corriere della Sera occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer (12,000 copie all'ora).

Per abbonarsi indirizzare vaglia postale all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7. 3598

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
**RAGGIO e C.**  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

**SOCIETA'**  
**R. PIAGGIO e figlio**  
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 22 DICEMBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

## L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

**PILLOLE DI BLANCARD**

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all'ioduro di ferro porteranno il Timbro di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.

L'Unione dei Fabbricanti perseguirà essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.

**GRANDE STABILIMENTO**  
a motore idraulico ed a vapore per la lavorazione delle **Carni Svine**  
Modena - di Giuseppe Frigieri - Modena  
Premiato a tutte le Espos. Naz. e Estere  
Medaglia d'oro Nizza 83-84 Torino 84  
**ZAMPONI**  
Mortadelle, Cotecchini, Prosciutti affumicati  
I signori compratori chiedano ai salumieri i prodotti della Casa GIUSEPPE FRIGIERI di Modena, ed esigano la marca di fabbrica in piombo colle iniziali:  
**F. G.**

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO